



61^a Riunione Scientifica Annuale, 20-23 ottobre 2020

**GLI IMPATTI SULLE ATTIVITÀ CULTURALI
DELLE MISURE RESTRITTIVE DOVUTE AL
COVID-19 E LE CRITICITÀ DELLA RIPARTENZA**

Sabrina IOMMI e Donatella MARINARI



LA DOMANDA DI RICERCA

Nell'ambito delle attività dell'Osservatorio Regionale della Cultura della Toscana è stato chiesto a IRPET di stimare gli impatti dei provvedimenti di contenimento della pandemia sul settore delle attività culturali, allo scopo di adeguare gli interventi di *policy*.

IL METODO DI INDAGINE

Dati anche i tempi contingentati, si è fatto riferimento a più strategie:

- **2 rilevazioni dirette** sugli operatori, divisi per ambito, di cui **la prima** relativa agli impatti del primo mese di blocco totale dell'attività (6-20 aprile; 418 questionari validi) e **la seconda** riguardante, invece, le difficoltà attese per le riaperture "controllate" e somministrata ad un sottogruppo di soggetti selezionati (21 maggio-6 giugno, 135 questionari validi); **questionari** costruiti a partire da un modello dell'Osservatorio del Piemonte, adattati al contesto tramite confronto con operatori locali, somministrati con metodo CAWI;
- **integrazione con dati statistici, amministrativi e stime.**

Il contesto

Nel 2018 la Toscana ha registrato 23,6 milioni di visitatori, di cui il 57% stranieri, a fronte di un patrimonio di 553 musei (di cui 228 civici), fra cui solo pochi grandi attrattori.

Gli addetti ai musei circa 5.500, di cui meno del 50% dipendenti del soggetto titolare.

L'indagine

I rispondenti all'indagine rappresentano l'8% dei musei toscani e assorbono il 4% dei visitatori e il 9% degli addetti, si tratta prevalentemente di piccoli musei di rilevanza locale.

I risultati

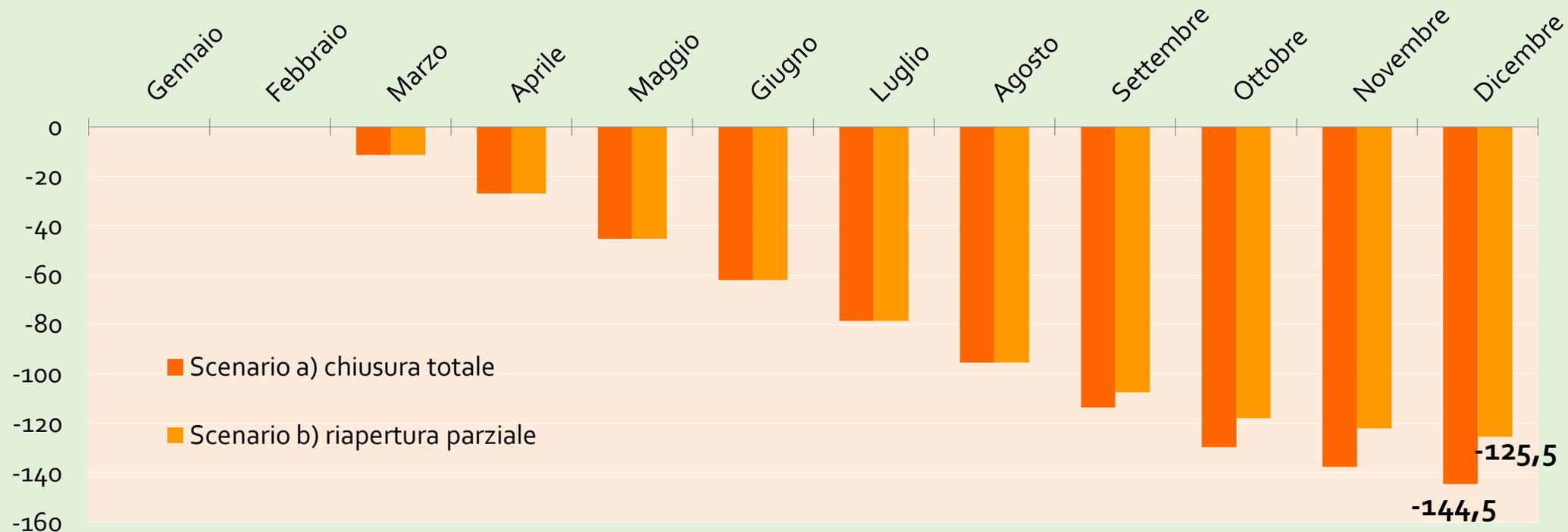
Le perdite del primo mese di *lockdown* (2 marzo -3 aprile) totale sono illustrate in tabella.

	Nr. di visitatori	Nr. visite guidate e lab. per scuole	Nr. visite guidate per gruppi	Nr. eventi	Incassi da biglietteria (euro)	Incassi da eventi (euro)	Incassi da caffetteria e bookshop (euro)	Incassi da affitto locali (euro)	Totale incassi (euro)
Media per struttura	-1.867	-37	-4	-1	-7.645	-504	-1.165	-227	-9.541
%	10% su volume annuo				80%	5%	12%	3%	100%

DIFFICOLTA':
CANCELLAZIONE DEFINITIVA
DI ALCUNE ATTIVITÀ (SCUOLE,
TURISMO), CROLLO
SPONSORIZZAZIONI, CRESCITA
COSTI, PERDITA RELAZIONI
CON IL PUBBLICO

Utilizzando i dati di fonte MIBACT per i musei statali (ingressi e incassi), quelli di fonte ISTAT e alcune rilevazioni dirette sui costi dei biglietti per gli altri musei, si sono stimati i **mancati incassi su 2 ipotesi teoriche: a) scenario pessimistico** di chiusura totale da marzo a dicembre; **b) scenario più ottimistico** con chiusura totale da marzo ad agosto, una riapertura ad 1/3 della capacità per settembre e ottobre ed una ad 1/2 della capacità per novembre e dicembre.

MANCATE ENTRATE DEL TOTALE MUSEI. VALORI CUMULATI IN MILIONI DI EURO



Il contesto

Secondo la rilevazione regionale 2018, le biblioteche comunali aperte al pubblico sono 232, organizzate in 12 reti documentarie territoriali, vi sono poi 6 biblioteche nazionali e 10 archivi statali (MIBACT). Le biblioteche comunali hanno complessivamente 2.113 unità di personale (926 addetti a tempo pieno), di cui il 52% è costituito da dipendenti (pubblici o privati). Gli addetti alle biblioteche nazionali e agli archivi statali sono invece 432 (Istat).

Il volume di attività delle biblioteche comunali monitorate è pari a 320mila iscritti al prestito e 2,7 milioni di prestiti effettuati in totale nel 2018. Nello stesso periodo le biblioteche nazionali hanno registrato 12mila prestiti e 150mila opere consultate.

L'indagine

Hanno partecipato alla rilevazione 108 biblioteche, di cui il 72% a titolarità comunale.

I risultati

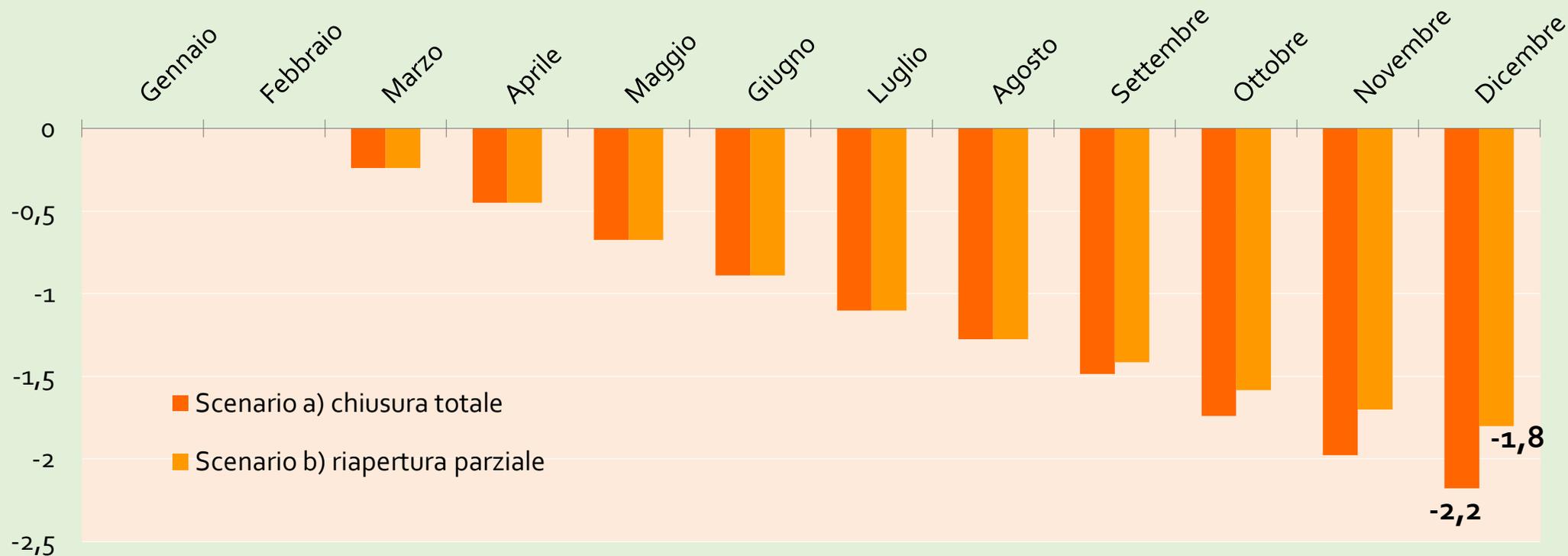
Le perdite del primo mese di *lockdown* (2 marzo -3 aprile) totale sono illustrate in tabella.

	Eventi annullati	Costo cancellazione eventi (euro)	Mancate entrate da affitto (euro)	Altri costi (euro)	Contratti sospesi da altri (euro)	Contratti sospesi dall'ente (euro)
Media per struttura	11	1.350	30	3.048	2.279	1.495

**DIFFICOLTA': PERDITA
RELAZIONI CON IL PUBBLICO**

Per le biblioteche comunali, sulla base dei dati rilevati dal monitoraggio regionale al 2018, si è stimato l'impatto in termini di **riduzione dell'attività di prestito** delle opere al pubblico sui **due consueti scenari**: a) chiusura totale del servizio da marzo a dicembre; b) chiusura totale da marzo ad agosto, riapertura al 33% per settembre e ottobre e al 50% da novembre a dicembre.

MANCATI PRESTITI DELLE BIBLIOTECHE CIVICHE IN RETE. VALORI CUMULATI IN MILIONI



Il contesto

Sono 195 i teatri/sale da concerto, di cui 20 con oltre 1.000 posti a sedere e 139 gli esercizi cinematografici, di cui 15 con capacità superiore ai 1.000 posti. Le compagnie di teatro, musica e danza che nel triennio 2018-20 hanno beneficiato del FUS sono 74. Secondo i dati INPS, i lavoratori iscritti alla gestione previdenziale dello spettacolo nel 2018 sono stati circa 16mila (auton. + dip. con almeno 1 giorno nell'anno), di cui solo il 30% a tempo indeterminato. Solo i dipendenti e con almeno 1 presenza nel mese ammontano a circa 7mila.

L'indagine

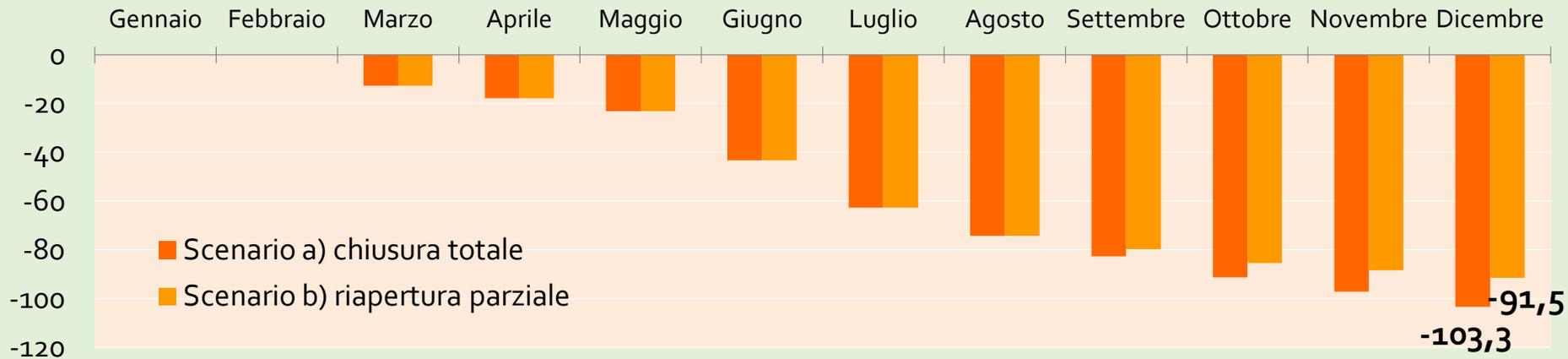
Per lo spettacolo dal vivo le risposte sono state 64, il 61% da parte di teatri e compagnie teatrali.

<i>Valori medi per struttura</i>	Nr. spettacoli annullati in sede	Incassi mancati spettacoli in sede	Incassi mancati da bar	Entrate mancate da affitto locali	Costi sostenuti in sede	Nr. spettacoli annullati in tournée	Incassi mancati in tournée	Costi sostenuti in tournée	Nr. laboratori didattici annullati	Nr. altri eventi annullati
Teatro	6	7.349	328	2.814	4.311	8	8.459	2.668	36	4
Danza	4	7.607	0	229	4.871	3	2.829	2.457	9	4
Festival	64	162.011	0	0	51.323	1	3.767	1.833	40	1
Musica ed eventi	4	2.633	100	0	1.933	3	2.800	2.288	2.018	4
TOTALE	8	13.522	223	1.740	6.019	6	6.297	2.517	498	4

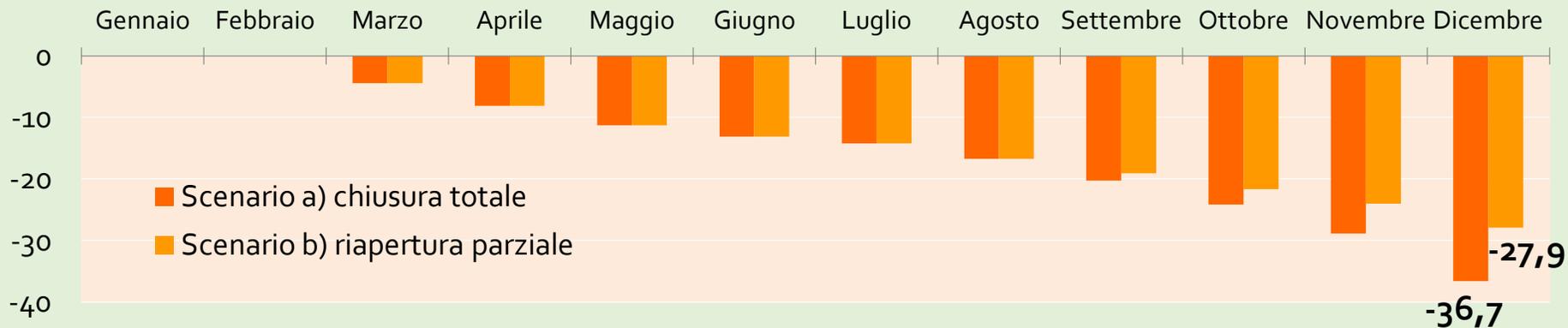
**DIFFICOLTA':
CRITICITÀ
FINANZIARIE PER
AUMENTO COSTI
E RIDUZIONE
PUBBLICO ,
SCARSA TUTELA
CONTRATTUALE**

Per lo spettacolo si è fatto riferimento sia a quello dal vivo che al cinema, utilizzando i dati di fonte SIAE al 2018. L'impatto in termini di **mancati incassi** è stimato per i due scenari consueti.

MANCATE ENTRATE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO. VALORI CUMULATI IN MILIONI DI EURO



MANCATE ENTRATE PER LO SPETTACOLO CINEMATOGRAFICO. VALORI CUMULATI IN MIL. EURO



**CHIUSURA TOTALE
MUSEI, SPETTACOLO
E CINEMA -285
MILIONI DI EURO**

	% soggetti della PA	% soggetti passati a smart w.	Addetti (dip.+collab.) medi per soggetto	Mancate entrate medie per addetto (euro)	Mancata attivaz. altri addetti per add. proprio	% soggetti con rapporto con scuole importante	% soggetti che accedono a "Cura Italia"	Richieste di interventi regionali per tipo (% di soggetti su totale)*			
								Misure per la liquidità	Sostegno occupazione	Incentivi al pubblico	Investim. sul digitale
Musei	35%	43%	11	878	0,2	57%	43%	67%	59%	52%	41%
Biblioteche	55%	56%	8	4	1,5	30%	7%	58%	50%	42%	66%
Spettacolo v.	5%	9%	11	1.929	0,8	38%	48%	70%	58%	61%	23%

Impatti e interventi sono condizionati da settore di attività e natura giuridica (pubblico/privato)

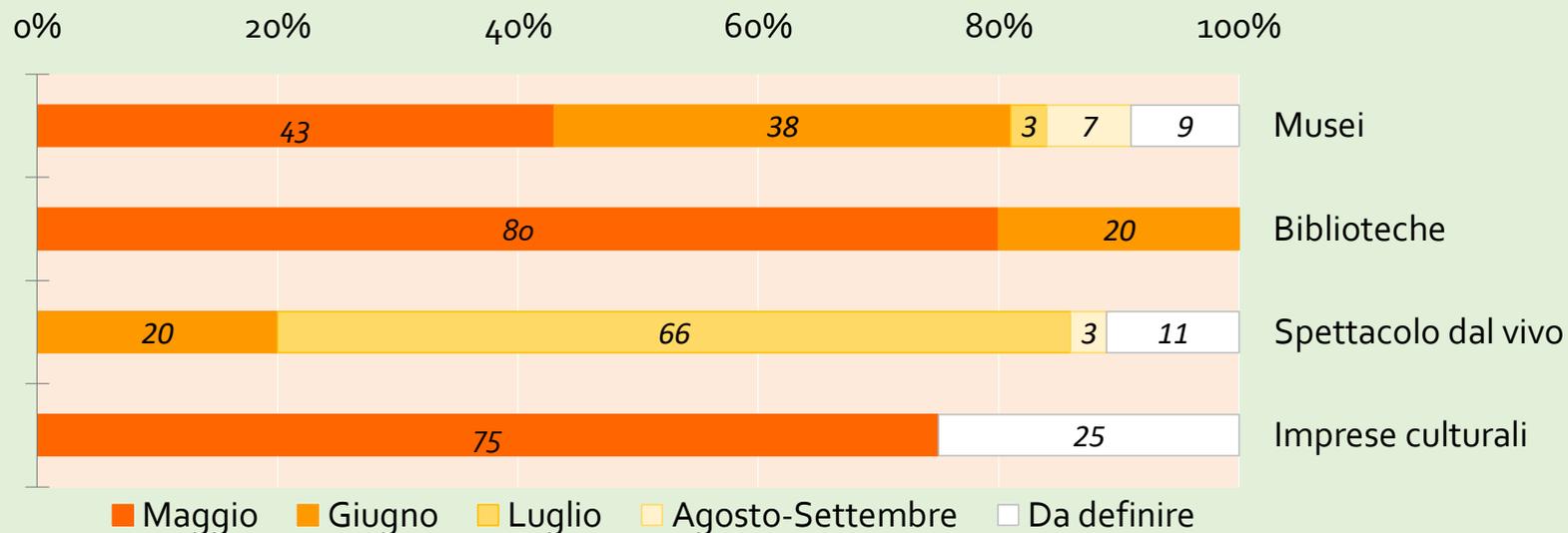
La selezione dei destinatari

Per la somministrazione del secondo questionario sono state **riviste le liste di distribuzione** al fine di cogliere soggetti più omogenei fra loro e raggiungere anche il segmento delle imprese culturali. I destinatari sono stati: **gli 88 musei regionali accreditati**, le **biblioteche civiche capofila delle 12 reti documentarie**, **166 operatori dello spettacolo dal vivo** (compagnie e associazioni), **104 imprese culturali**.

Le riaperture

Da normativa, **musei e biblioteche** possono riprendere le attività **dal 18 maggio**, mentre **cinema, teatri e spettacolo dal vivo dal 15 giugno**. Sempre da giugno sono consentiti progressivamente spostamenti per motivi turistici. Spesso le attività **riprendono in modo ridotto** (solo alcune attività, solo fine settimana).

CALENDARIO DELLE RIAPERTURE PER SOGGETTO



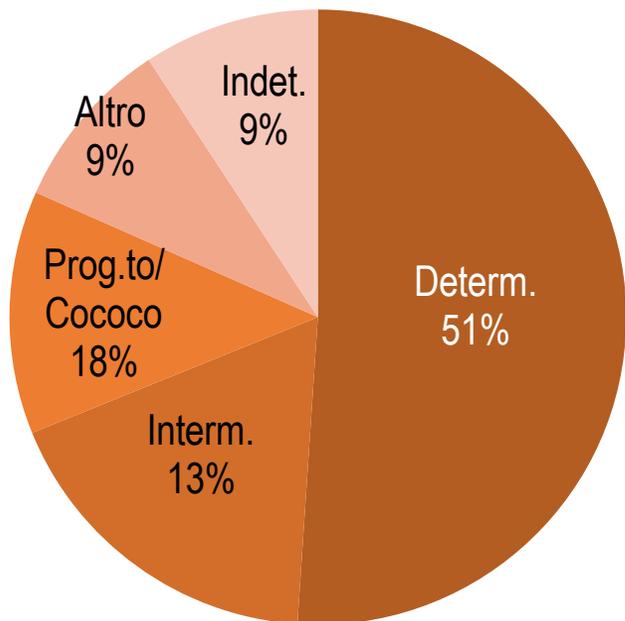
Criticità giudicata molto importante per tipo di soggetto (% di rispondenti)

	Biblioteche	Musei	Spettacolo	Imprese
a) Difficoltà a svolgere attività con vincoli sanitari	10,0	19,0	56,8	37,5
b) Alti costi di sanificazione e adeguamento dei locali	10,0	43,1	50,0	37,5
c) Troppo pochi utenti per coprire i costi	0,0	39,7	50,0	58,3
d) La riapertura riduce tutele al reddito per il personale	0,0	8,6	25,0	12,5
e) Rischio di responsabilità del gestore per eventuali contagi	10,0	31,0	65,9	50,0
f) Costi di apertura troppo elevati per enti locali in crisi	10,0	19,0	40,9	41,7
g) Gestioni esternalizzate non adeguate	20,0	10,3	18,2	25,0
h) I vincoli al turismo riducono gli utenti	10,0	24,1	11,4	20,8

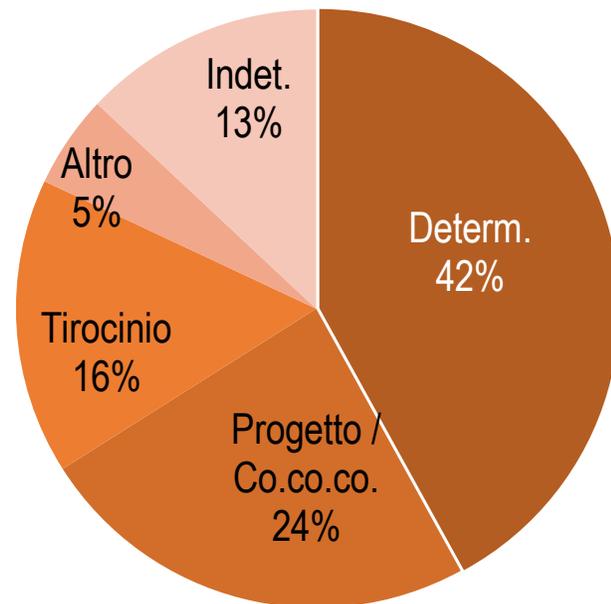
L'individuazione dei **contratti di lavoro relativi alle attività culturali** utilizza due criteri: **settore di attività** (Ateco 90 e 91) e **qualifica professionale** (professioni relative a musei, biblioteche e spettacolo). Si parte dalla ricostruzione del dato di stock al 31 dicembre 2018 (2.500 addetti alle biblioteche, 5.500 ai musei, 7.600 allo spettacolo), su cui si misurano le variazioni tramite i flussi. Gli addetti, che sono rapporti di lavoro aperti in ogni singolo giorno, non corrispondono necessariamente al numero di persone coinvolte.

Composizione contrattuale per ambito degli avviamenti 2018 (%)

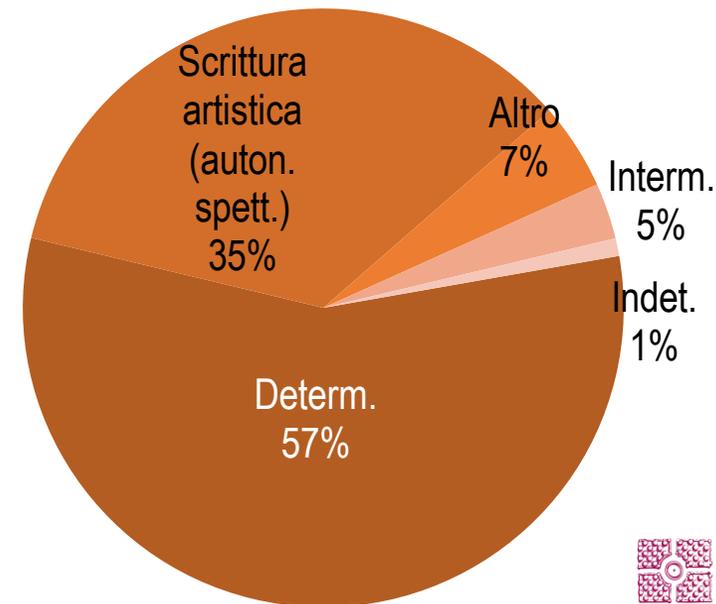
MUSEI



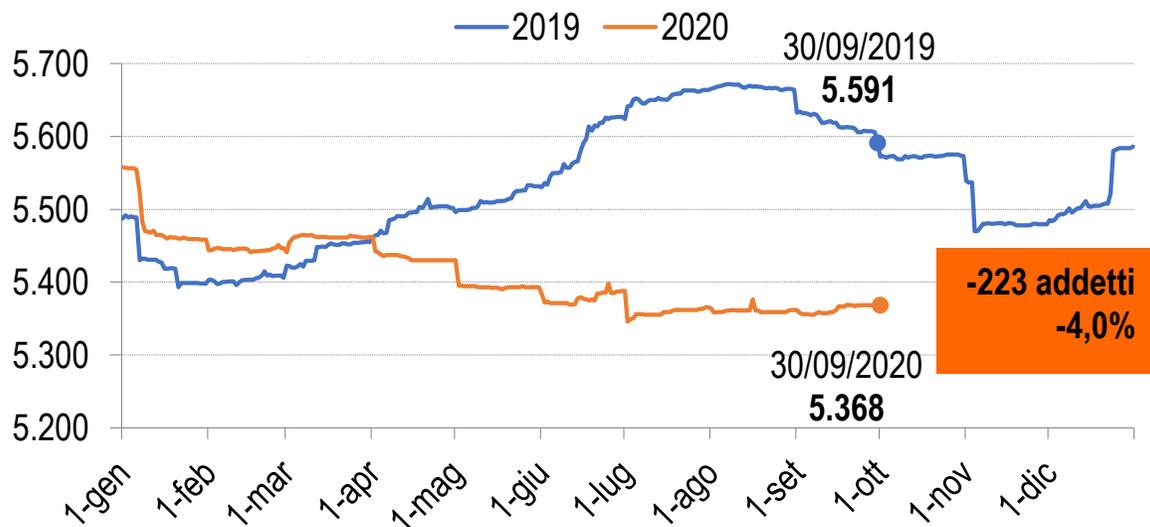
BIBLIOTECHE



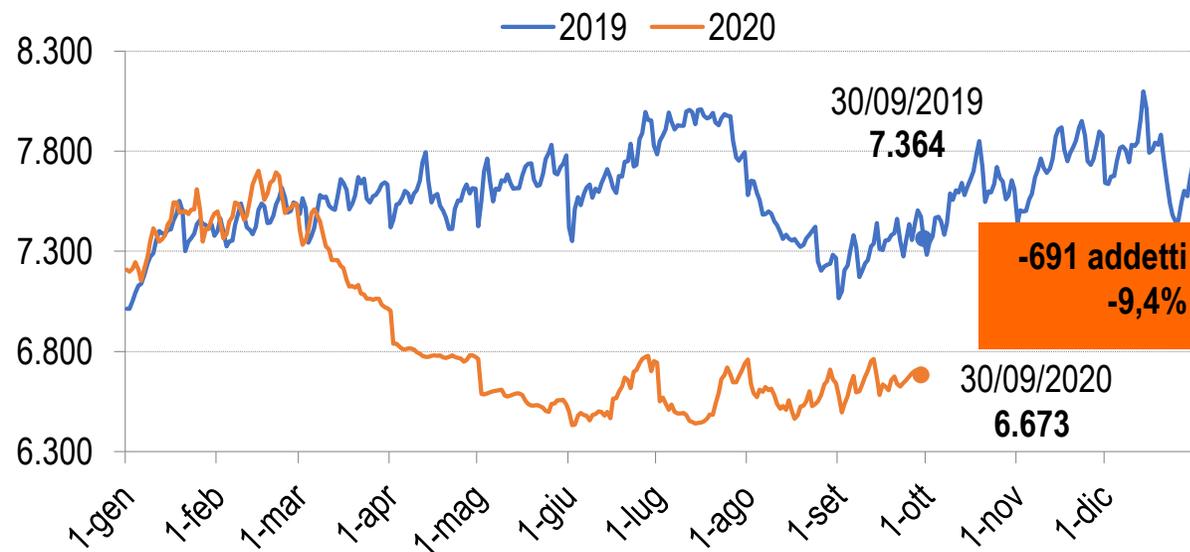
SPETTACOLO



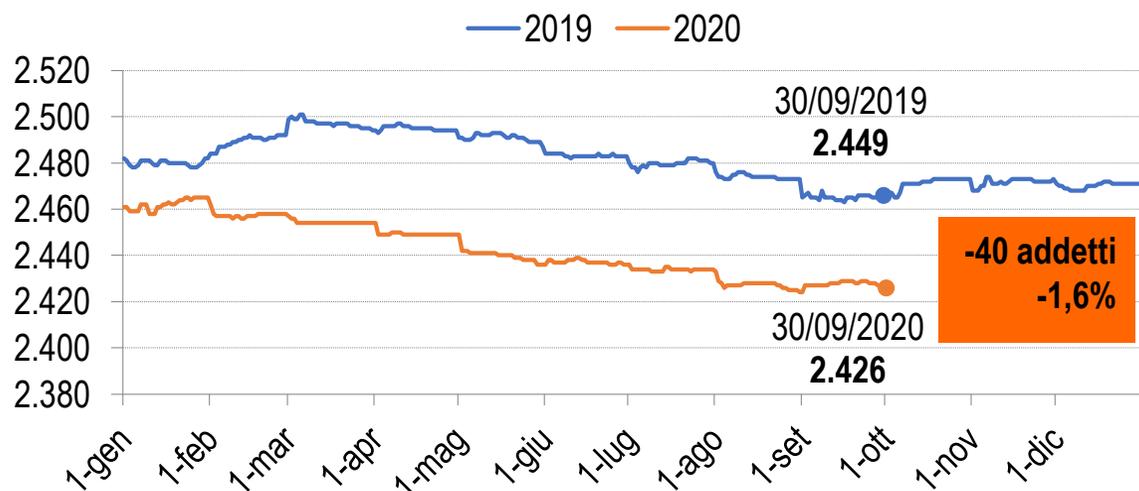
MUSEI



SPETTACOLO



BIBLIOTECHE



VARIAZIONI TENDENZIALI AL 31 MAGGIO 2020

MUSEI -150 ADDETTI -2,7%

BIBLIOTECHE -53 ADDETTI -2,1%

SPETTACOLO -1.291 ADDETTI -17,6%

TOSCANA -53.390 ADDETTI -4,9%

CONCLUSIONI

- Le indagini dirette sugli operatori e le elaborazioni sugli archivi esistenti hanno consentito di **accrescere la conoscenza sul settore** delle attività culturali, ancora in parte sfuggente.
- L'analisi a seguito dello shock da pandemia ha consentito di mettere in evidenza i legami fra i settori culturali e i **due bacini di domanda più significativi: turismo e scuola**.
- I dati sugli **impatti** in termini di mancate entrate e di conseguenze sulla mancata attivazione di contratti di lavoro hanno **dimensioni importanti**.
- Tra tutti, il settore dello **spettacolo dal vivo** è il **più colpito** dalla fase recessiva.
- Gli **impatti particolarmente negativi** derivano sia da **caratteristiche specifiche** di realizzazione delle attività (richiedono la concentrazione di persone), sia dai **bacini di utenza** (turismo, scuola), sia infine dalle **caratteristiche contrattuali** degli operatori (contratti occasionali, a termine, stagionali, partite IVA). Pesa infine la dipendenza dalla **disponibilità di reddito delle famiglie** e di **finanziamenti pubblici**.
- Particolarmente **critici per la ripresa** sono tutti quei **provvedimenti che contingentano il numero dei fruitori** (soprattutto se in valore assoluto: 200 spettatori invece che 1/3 della capienza).
- E' sentita l'esigenza, a fianco di **misure contingenti di sostegno ai redditi degli operatori**, di politiche di medio periodo di **sensibilizzazione e sussidio della domanda**.